

ORGOGLIOSI DI PAGARE PIÙ TASSE

Un sondaggio rivela che tre quarti dei milionari intervistati nei Paesi del G20 siano a favore di tasse più alte sulla ricchezza, oltre la metà pensa che la ricchezza estrema sia una "minaccia per la democrazia".

260 tra milionari e miliardari firmano una lettera, indirizzata ai leader politici che partecipano al World Economic Forum di Davos, in cui manifestano la volontà di pagare più tasse

Roma, 17 gennaio 2024 - **260 milionari chiedono ai leader politici riuniti al World Economic Forum di Davos di aumentare le tasse sulle grandi ricchezze.** A corredo della lettera – coordinata da *Patriotic Millionaires*, *Patriotic Millionaires UK*, *Taxmenow*, *Millionaires For Humanity* e *Oxfam* - il rapporto [Orgogliosi di pagare di più](#), e i risultati del sondaggio condotto da *Survation* per conto di *Patriotic Millionaires* con cui sono stati interpellate oltre 2.300 persone titolari di patrimoni investibili (escluse le abitazioni) superiori a un milione di dollari, membri del top-5%.

Dal sondaggio risulta che:

- **Il 74% è favorevole a un aumento delle imposte sulla ricchezza per affrontare la crisi del caro-vita e migliorare i servizi pubblici.**
- **Il 75% è favorevole all'introduzione di un'imposta patrimoniale del 2% sui miliardari, come proposto dall'Osservatorio fiscale europeo nell'ottobre 2023.**
- **Il 58% è favorevole all'introduzione di un'imposta patrimoniale del 2% per le persone con più di 10 milioni di dollari.**
- **Il 72% ritiene che la ricchezza estrema contribuisca ad acquistare influenza politica.**
- **Il 54% ritiene che la ricchezza estrema sia una minaccia per la democrazia.**

*"Viviamo al tempo di una seconda Età dell'oro - ha dichiarato Brian Cox, protagonista, nei panni del miliardario Logan Roy, della serie HBO **Succession**, vincitrice di premi Emmy e Golden Globe -I miliardari sfruttano la loro immensa ricchezza per esercitare potere politico e influenza, minando la democrazia e l'economia globale. È ormai tempo di agire. Se i nostri rappresentanti eletti continueranno a rifiutarsi di affrontare questa concentrazione di denaro e potere, le conseguenze saranno terribili".*

Alla vigilia di elezioni nazionali in molti Paesi del G20, il sondaggio lancia un serio allarme sulle conseguenze che la concentrazione di ricchezza può avere sul funzionamento della democrazia ed è chiaro l'appello rivolto ai leader delle principali economie mondiali - contenuto nella lettera *Orgogliosi di pagare di più* - di frenare e invertire la tendenza delle crescenti disuguaglianze.

"Sempre di più populismi e sovranismi sono il rifugio di grandi fasce della popolazione scontente e frustrate in tutto il mondo - ha aggiunto Abigail Disney, documentarista, attivista e membro della famiglia Disney. - Conosciamo già la soluzione per proteggere le nostre istituzioni e stabilizzare il nostro Paese: tassare la ricchezza estrema. Quello che manca tuttavia è la forza politica per farlo. Anche i milionari e i miliardari come me dicono che è arrivato il momento. Le élite riunite a Davos devono prendere sul serio questa crisi."

Milionari e miliardari di 17 Paesi, tra cui **Abigail Disney, Brian Cox, Simon Pegg, Valerie Rockefeller, Marlene Engelhorn, Guy Singh-Watson e Stephanie Bremer** hanno firmato la lettera nell'ambito di un crescente sforzo globale per sensibilizzare i leader mondiali sulla necessità di tassare i super-ricchi. Il Brasile assumerà la presidenza del G20 nel 2024, con

l'impegno di inserire la disuguaglianza nell'agenda del vertice, restituendo particolare valore alle iniziative di questo gruppo di super-ricchi che chiede di poter contribuire a sanare disuguaglianze e paradossali squilibri.

*"Il 2024 potrebbe segnare l'inizio di un vero cambiamento se il G20 si impegnasse seriamente a raccogliere più tasse da persone come me. – conclude **Marlene Engelhorn, ereditiera austriaca e cofondatrice di Taxmenow** - Con l'aumento del populismo e l'esplosione della ricchezza che camminano di pari passo, non possiamo permetterci altri rinvii, perché ad essere a rischio sono le democrazie. Il G20 brasiliano può contribuire a risolvere la situazione se guida gli sforzi globali per tassare noi, i super-ricchi".*

Il sondaggio ha anche rilevato che:

- Il 70% pensa che l'economia sarebbe più forte se aumentassimo le tasse sulle ricchezze estreme per investire nei servizi pubblici e nelle infrastrutture sociali nazionali.
- Il 66% delle persone con un milione di dollari o più sarebbe favorevole a un aumento delle imposte a proprio carico se queste venissero utilizzate per servizi pubblici e infrastrutture sociali nazionali.
- Il 57% ritiene che la ricchezza estrema impedisca ad altri di migliorare il proprio tenore di vita e ostacoli la mobilità sociale.
- Il 53% ritiene che la ricchezza estrema sia responsabile del peggioramento del cambiamento climatico.

I milionari, tra cui **Marlene Engelhorn e Stephanie Bremer**, saranno presenti a Davos per consegnare la lettera, sollevando una riflessione sulle società contemporanee "... la cui vera cifra è rintracciabile non solo nel modo in cui tratta i suoi membri più vulnerabili, ma anche in quello che chiede ai suoi membri più ricchi.

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

NOTE

- La lettera **Orgogliosi di pagare di più** e la lista dei firmatari è consultabile qui: <https://proudtopaymore.org/>
- La sintesi del sondaggio sull'opinione nei confronti della ricchezza estrema e della tassazione rivolta a chi detiene un patrimonio sopra 1 milioni di dollari è consultabile qui:
- <https://static1.squarespace.com/static/63fe48c7e864f3729e4f9287/t/6596bfb943707b56d11f1296/1704378297933/G20+Survey+of+those+with+More+than+%241+million+on+Attitudes+to+Extreme+Wealth+and+Taxing+the+Super+Rich.pdf>
- Per la realizzazione del sondaggio sono state intervistate da Survation, tra il 4 e il 16 dicembre, 2.385 persone al di sopra dei 18 anni nei paesi del G20.
- Survation fornisce approfondimenti per aziende e organizzazioni che desiderano comprendere meglio l'opinione pubblica, aggiungendo valore e credibilità alle ricerche che forniscono ai clienti.